Covid: 80 anni lui e 75 lei, guariti dopo 20 giorni in ospedale. La figlia: "grazie medici"

A Siracusa c’è spazio anche per una storia di buona sanità, nelle settimane del coronavirus. Una storia di dedizione ed umanità. Per raccontarla, bisogna partire dalla fine, da un abbraccio liberatorio e dalle lacrime. Potrebbe sembrare un abbraccio normale, tra una figlia ed i suoi anziani genitori. Ma quelle braccia che si incrociano e si cercano mettono fine a 20 giorni di angoscia. Tanti ne hanno dovuti passare in ospedale, ricoverati al covid center dell’Umberto I di Siracusa, i genitori di Maria (il nome è di fantasia, per ragioni di privacy).

“Mio papà ha 80 anni ed a causa del virus è finito in terapia pre-intensiva. Anche mia mamma, che di anni ne ha 75, è stata ricoverata nel covid center siracusano”. Dall’accertamento della positività al ricovero è stato tutto veloce. La vita che cambia, stravolta. I contatti improvvisamente azzerati. Le notizie sull’andamento clinico affidate ai report dei sanitari.

Giornate condite da paura e speranza. Una altalena di emozioni contrastanti. Fino al lieto epilogo ed alla guarigione. “Volevo ringraziare i medici del reparto covid dell’Umberto I di Siracusa. Sono stati veramente gentili e premurosi. E’ vero che la nostra sanità non brilla per strutture ma almeno possiamo contare su operatori e medici gentili e disponibili. Pensate che quando è stato possibile, attraverso un tablet presente in reparto, mi hanno fatto vedere mio padre. E lo hanno guarito, come mia madre. Tramite voi, volevo ringraziarli tutti”.

Siracusa. Violenza sessuale, patrigno condannato a 14 anni di reclusione

Quattordici anni di reclusione. Lo ha stabilito il gup di Siracusa che ha condannato un siracusano accusato di violenza sessuale ai danni della figlia della sua compagna. All'epoca dei fatti, la ragazzina – ancora minorenne – avrebbe subito la violenza nella sua cameretta, da parte del patrigno.
Come stabilito dal gup, l'imputato è destinatario di una interdizione perpetua da qualsiasi incarico nelle scuole o in altre strutture pubbliche aperte o frequentate da minori. In più, per un anno avrà il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati da minori.
La giovane vittima ha trovato la forza ed il coraggio di denunciare l'accaduto, rivolgendosi ad un centro antiviolenza.

Garanzia Giovani, 165 milioni di euro per la seconda edizione: tirocini anche in modalità agile

Presentata oggi al Ciapi di Priolo Gargallo dal Dipartimento del Lavoro della Regione Siciliana la seconda edizione del programma Garanzia Giovani. Una indicazione delle principali

misure che verranno attivate dall’ente regionale già per la fine di Gennaio 2021.
Nella prima edizione il programma ha visto una fortissima partecipazione di giovani nella attivazione di tirocini formativi retribuiti e realizzati presso imprese del territorio.
Il nuovo programma ha una dotazione finanziaria di 165 milioni di euro e si caratterizza per diverse azioni: in primis quelle relative alla formazione, alla attivazione di tirocini e di formazione per la creazione d’impresa.
L’azione dei tirocini avrà una dotazione di 58 milioni di euro ed interesserà sia giovani NEET (entro i 29 anni, non studenti e non impegnati in riqualificazione professionale) e giovani con età fino a 35 anni disoccupati.
I tirocini avranno durata di sei mesi e l’avvio riguarderà anche percorsi da realizzare in modalità agile per la contingenza dell’emergenza da Covid. L’indennità prevista è pari a 300€, valore che arriva a 500€ per i soggetti disabili. Il tirocinio prevede una durata non superiore a 30 ore settimanali.
Partirà in modalità a distanza la formazione con l’ausilio delle piattaforme che metteranno a disposizione gli enti accreditati. In questo caso si avvieranno corsi di perfezionamento delle competenze per giovani fino a 35 anni.
Previste anche le misure relative alla formazione sulla creazione d’impresa ed all’accompagnamento al lavoro con incentivi diretti alla occupazione in varie forme.
CNA Siracusa è agenzia per il lavoro ed ente di formazione accreditato presso la Regione Siciliana, ha una solida esperienza nel programma e si candida oggi come ente di supporto per i giovani e le imprese. Infoline: info@cnasr.it – 093122245

Siracusa. Spaccio di droga in viale Luigi Cadorna: bloccato e denunciato ventenne

Sorpreso in viale Luigi Cadorna mentre cedeva una dose di hashish ad un giovane che, alla vista della polizia, è fuggito. Bloccato, invece, il presunto spacciatore, un ventenne gambiano senza fissa dimora. E' stato denunciato dagli uomini delle Volanti. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio. Al giovane, gli agenti hanno anche anche sequestrato 17 grammi di hashish e 560 euro , presunto provento dell'attività di spaccio.

Natale in Santuario: raccolta di alimenti per i bisognosi e appuntamenti tradizionali

Derrate alimentari per le famiglie che ne hanno bisogno. Ne stanno arrivando tante in Santuario. Andranno alle famiglie assistiti dalla Casa di Carità del Santuario. L'istituto comprensivo Raiti, con i docenti, gli alunni, il personale scolastico, le famiglie, hanno organizzato una gara di solidarietà con la raccolta speciale di viveri, che la dirigente scolastica Angela Cucinotta ha consegnato al Rettore, Don Aurelio Russo.
Intanto il 17 dicembre è stata celebrata una Messa in suffragio di Padre Inserra e Padre Lombardo, entrambi direttori del Settimanale Diocesano Cammino e assistenti dell'Unione Cattolica Stampa Italiana.

Oggi pomeriggio alle 17, Messa per i Club Service della Città di Siracusa.L'iniziativa viene riproposta dall'Inner Wheel dal Giubileo del 2000. Anche quest'anno, sarà l'occasione per affidare alla Madonna delle Lacrime le famiglie di tutti i soci dei Club Service e pregare per i loro defunti.
Santa Messa per le famiglie e i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri
Domenica 20 dicembre alle ore 19.00 l'Associazione Nazionale Carabinieri parteciperà alla Celebrazione Eucaristica in vista del Santo Natale. Il Rettore, che venerdì 11 dicembre ha visitato la sede della Anc- Sezione di Siracusa, ringrazia il Presidente Valentino De Iesu che gli ha comunicato la determinazione del direttivo di inserirlo come associato dell'ANC di Siracusa. Motivo di gratitudine per Don Aurelio.



Coronavirus, il bollettino: 731 nuovi positivi in Sicilia, +41 in provincia di Siracusa

Sono 731 i nuovi positivi registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Si rimane ampiamente sotto quota 1.000, segno che le ultime restrizioni continuano a produrre effetti di

contenimento. Gli attuali positivi nell'Isola scendono a 33.865 (-823 rispetto a ieri). Scendono ancora i ricoveri ordinari nei reparti covid degli ospedali siciliani (-40), aumentano i ricoveri in terapia intensiva (+3). Ci sono stati anche 22 decessi. I guariti sono 1.532.
In provincia di Siracusa rilevati 41 nuovi positivi nelle ultime 24 ore. Dato in linea con le ultime giornate, in attesa dell'ultima decisa discesa dei numeri del contagio.
Quanto alle altre province: Catania 356, Palermo 116, Messina 89, Ragusa 41, Trapani 29, Agrigento 27, Enna 17, Caltanissetta 15.
I dati sono contenuti nel report quotidiano del Ministero della Salute.

Incidente sulla Siracusa-Rosolini: auto sbanda e si ribalta, tre feriti in ospedale

Sono ancora al vaglio della Polizia stradale le cause dell'incidente avvenuto nel pomeriggio lungo la Siracusa-Rosolini, poco prima proprio dell'ultimo svincolo in esercizio. Si tratta di un incidente autonomo, nei pressi della galleria Cozzo Inferno, in direzione sud.
Per cause non ancora chiare, forse un guasto meccanico, l'uomo alla guida di una Opel Corsa ha perduto il controllo dell'auto. La vettura ha sbandato, finendo per ribaltarsi.
A bordo dell'auto si trovavano 4 persone. Per tre di loro è stato necessario il trasporto in ospedale al Di Maria di Avola. Qualche graffio per il conducente, mentre paiono in

condizioni più serie – ma non in pericolo di vita – altri due occupanti. Illesa la quarta persona che si trovava dentro l'auto.

Siracusa. Rafforzati i controlli anti-contagio: occhio agli assembramenti e su la mascherina

Sabato e domenica controlli anti-covid rafforzati. Lo ha deciso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, riunito in Prefettura. Più uomini, più mezzi e più attenzioni concentrate sul rispetto delle norme anti contagio sotto le feste.

Nel corso dell'incontro guidato dal prefetto Giusy Scaduto, insieme ai rappresentanti provinciali delle forze dell'ordine, è stata valutata la situazione e come affrontarla, relativamente alla provincia di Siracusa.

"Particolare attenzione sarà posta sull'uso delle protezioni individuali e sul rispetto del divieto di assembramento, che per i luoghi con maggiori criticità potrebbe essere disciplinato con apposita ordinanza sindacale", spiegano dalla Prefettura di Siracusa.

Il prefetto Scaduto spiega che le misure "sono rivolte a garantire il giusto e indispensabile equilibrio tra la tutela della salute pubblica, da un lato, e il diritto alla mobilità dall'altro. Ma serve responsabilità".

Storia dell'orrore: sequestrato, ammanettato e picchiato. La Polizia arresta un 33enne

I poliziotti lo hanno trovato ancora con le manette ai polsi. Il volto tumefatto parlava di recenti violenze. Si aggirava in un fondo agricolo di traversa Santannera, poco fuori Siracusa. Subito soccorso, dai primi racconti del 24enne è emersa una storia dell'orrore.

E' stato sequestrato e malmenato dal cognato. Rinchiuso in uno sgabuzzino, è riuscito a scappare trovando poi l'aiuto di una pattuglia in servizio di perlustrazione del territorio.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della Mobile aretusea, il giovane sarebbe stato costretto a salire sull'auto del cognato – un 33enne – in via Immordini. Condotto in casa, sarebbe stato ammanettato e picchiato usando anche un bastone. La vittima è riuscita a liberarsi prendendo a calci la porta dello sgabuzzino ed a fuggire scavalcando la recinzione.

Interrogato dagli agenti, il 33enne ha dichiarato di aver compiuto tale gesto perché esasperato dai comportamenti del cognato tossicodipendente. Nei giorni precedenti avrebbe rubato un collier del valore di circa 6.000 euro e avrebbe anche tentato di incendiare il chioschetto di cui l'arrestato è proprietario.

Il 33enne è stato arrestato e dovrà rispondere di sequestro di persona e lesioni personali aggravate. E' stato posto agli arresti domiciliari.

Zona industriale in crisi, ora i sindacati aprono al dialogo: chiesto tavolo in Prefettura

Il piano industriale per il 2021 presentato da Isab-Lukoil spaventa i sindacati. Ferie a rotazione, cassa integrazione e prospettive di ripresa incerte. Il management del colosso petrolifero, contattato da FMITALIA, ha assicurato che al momento non si parla di smobilitare. Ma il segnale ha allarmato tutti, svegliando improvvisamente su di un tema assente da troppi anni nel dibattito pubblico siracusano: il futuro.

“Un piano aziendale 2021 che non ci aspettavamo e che non possiamo accettare. Un annus horribilis, questo 2020, che non aveva sicuramente bisogno di quest’ultimo annuncio. Lukoil si confronti con il sindacato provinciale e spieghi i motivi di queste scelte. In Prefettura un tavolo tra forze sociali e azienda”, questa la richiesta di Cgil, Cisl e Uil di Siracusa attraverso le segreterie provinciali.

Da spiegare, a quanto pare, c’è però poco. Perdite milionarie, domanda in calo per il gruppo industriale non c’è alternativa al piano di sopravvivenza. A meno di non voler considerare ipotesi catastrofiche come quelle dei licenziamenti.

“Siamo ben consapevoli che la pandemia sta creando problemi enormi sui mercati internazionali e sulle produzioni – aggiungono dai sindacati – ma questo annuncio improvviso accresce preoccupazioni sul futuro occupazionale nella nostra provincia. Quanto preannunciato da Lukoil tocca l’anima della zona industriale. Da molti anni non veniva messo in discussione lo stesso futuro dei lavoratori diretti. Non

vorremmo che dopo il ricorso alle ferie, in attesa del prossimo 31 marzo, data di scadenza degli ammortizzatori sociali concessi dal Governo per il Covid, l'azienda pensi di avviare un periodo di cassa integrazione ordinaria per i propri dipendenti. Uno scenario che deve allarmare tutti pensando alla catena che comprende un indotto importante nella zona industriale. Il sindacato siracusano è pronto a confrontarsi con Lukoil per condividere i passaggi necessari a scongiurare sviluppi peggiori. A Sua Eccellenza il Prefetto chiediamo la disponibilità a convocare un tavolo urgente per mettere insieme le organizzazioni sindacali e l'azienda. Siamo di fronte ad una vicenda dai notevoli, possibili, sviluppi sociali e abbiamo il dovere di trovare soluzioni condivise utili a governare questo difficile momento".
Un primo momento di confronto tra azienda e sindacati avverrà in assemblea regionale siciliana, in commissione Attività Produttive. Le segreterie provinciali, responsabilmente, aprono al confronto – pur con dei paletti – sconfessando la linea dei segretaria aziendali che avevano invece annunciato la rottura di ogni relazione con l'azienda.